



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO



ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
C.F. 80006210878 C.M. CTF01000G

SEGR - ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE
Prot. 0000682/U del 23/01/2018 15:26:22

A tutto il personale
Agli studenti
Al sito della scuola

Direttive sulla Sicurezza e Prevenzione

Disposizioni generali sugli aspetti funzionali e organizzativi dell'Istituto

Si ricorda al personale docente e ATA di prestare la massima attenzione alla sicurezza degli alunni e a vigilare che il loro comportamento sia conforme alle regole stabilite nelle presenti Direttive sulla Sicurezza e Prevenzione.

Si ricorda alle SS.LL che ogni dipendente è direttamente responsabile dell'esecuzione delle indicazioni impartite dalla Dirigenza ravvisando che in caso di mancata osservanza si potrà incorrere in sanzioni disciplinari.

Sezioni:

1. *Sorveglianza*
2. *Norme di comportamento*
3. *Norme di comportamento in caso di pericolo*
4. *Disciplina entrata e uscita*
5. *Regolamento uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione*

Sezione 1

Sorveglianza

Si intende innanzitutto ribadire a tutto il personale scolastico che il dovere di sorveglianza e di vigilanza sugli alunni è precipuo a qualsiasi altro dovere definito dal CCNL Scuola (Sentenza Corte dei Conti, Sez. I 24/9/84 n. 172).

Ai fini della vigilanza e tutela dei minori, la scuola provvede alla sorveglianza degli alunni fin dal loro ingresso, tenuto conto del grado di maturità e dell'età degli alunni, delle condizioni ambientali, fino al subentro reale o potenziale dei genitori o di persone da essi delegati. L'obbligo di vigilanza è un dovere che si esplica innanzitutto nel rispetto del proprio orario scolastico, nella custodia negli spazi di pertinenza della scuola durante tutte le attività e durante gli spostamenti all'esterno per le iniziative organizzate e autorizzate dalla scuola. A questo proposito si vedano gli artt.2043, 2048 e 2047 del Codice Civile e l'art. 61 della legge 11/07/1980, l'art. 61 della 312/80.

Personale docente

I docenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni o delle attività didattiche, sia al mattino che al pomeriggio, per assistere all'entrata degli alunni.

Non è permesso scambiarsi le ore tra colleghi se non dopo autorizzazione del Dirigente. Gli eventuali cambi devono risultare sempre nel registro elettronico.

La responsabilità per la cosiddetta *culpa in vigilando* deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se: risulta essere presente al momento



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

dell'evento; se dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso.

Personale Ausiliario

Anche il personale ATA è obbligato alla vigilanza con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei riguardi degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche nonché durante la ricreazione con compiti di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici e di collaborazione con i docenti (art.44, comma 1, del CCNL 2006/2009).

In casi di particolare necessità è possibile ricorrere ai Collaboratori Scolastici al fine di assicurare la vigilanza sul minore. Il ricorso alla collaborazione non prevede l'affidamento didattico a personale non abilitato. Durante la momentanea forzata assenza del docente, il Collaboratore Scolastico esercita una pura azione di sorveglianza, limitandosi con la propria presenza a verificare che la scolaresca non determini situazioni di pericolo e ad intervenire, qualora necessario, per evitare danni a persone o a cose.

Assenza improvvisa del docente

In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe per causa di forza maggiore, il medesimo docente richiederà immediatamente l'intervento di un collaboratore scolastico.

In caso di assenza improvvisa del docente e/o eventuale ritardo del supplente, con il determinarsi quindi di una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza, questa verrà assunta dal collaboratore scolastico per il tempo strettamente necessario.

Qualora l'assenza del docente si prolunghi, la vigilanza dovrà comunque essere garantita anche, ove non sia possibile ricorrere ad altra modalità di sostituzione, mediante la ripartizione degli alunni in altre classi.

Il/I collaboratore/i scolastico/i del piano, provvede per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

Cambio dell'ora e spostamenti

Al cambio dell'ora, lasciare la classe al suono della campanella e, senza attardarsi, recarsi nella classe in cui si deve prendere servizio.

Se il suono della campanella coincide con la fine del proprio servizio o con l'inizio di un'ora di intervallo, attendere in classe l'arrivo del collega ed assicurare il massimo della sorveglianza. Ciò vale soprattutto se nel gruppo classe sono presenti studenti con bisogni educativi speciali che si prevede possano recare danno a se stessi o agli altri.

Durante gli spostamenti delle classi all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, per raggiungere aule speciali o la palestra, gli alunni si devono attenere scrupolosamente alle indicazioni del docente responsabile.

Se vengono svolte attività che richiedono l'uso di spazi esterni e/o vicini all'aula per gruppi di alunni, il docente deve garantire la sorveglianza dei gruppi con il supporto dei collaboratori o quantomeno deve poter avere il controllo delle zone in cui sono dislocati gli studenti.

Nei bagni la vigilanza spetta ai collaboratori scolastici, se presenti, compatibilmente con il diritto alla privacy, o del personale con incarico di assistenza agli alunni diversamente abili per bisogni a questi collegati.

Gli alunni che si recano in palestra o nei laboratori o in altri ambienti per attività alternative, devono essere accompagnati all'andata e al ritorno dai docenti che fanno uso di quei locali.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

La sorveglianza nella palestra è affidata all'insegnante; grande attenzione si porrà agli incidenti in corso di attività sportiva, dando il giusto spazio anche agli infortuni lievi che possono sembrare di secondaria importanza. In caso di infortunio devono sempre e comunque essere tempestivamente informate le famiglie.

Vigilanza durante la pausa di socializzazione.

Durante gli intervalli vi è la stretta vigilanza dei docenti in servizio nelle classi. Comportamenti prevedibili come fonte di rischio vanno impediti. I ragazzi non possono spostarsi da un piano all'altro per recarsi ai servizi igienici.

Al termine dell'intervallo lo stesso docente riaccompagna gli alunni in classe.

Durante le pause ricreative gli alunni devono svolgere attività appropriate che non prevedano rischi. Ogni anno viene diramata una circolare interna con i turni di vigilanza dei docenti e del personale ausiliario

Vigilanza durante l'attività didattica

Durante le ore di lezione non è permesso agli insegnanti allontanarsi dalla propria aula. Per assenza breve e momentanea del docente dall'aula, va assicurata la sorveglianza del collaboratore sul piano. La vigilanza sui minori diversamente abili, che risultino particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente *ad personam* assegnato dal Comune o dal docente della classe che, in caso di necessità, potrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico.

Inviare gli alunni ai servizi durante le ore di lezione solo in caso di reale necessità e per il tempo strettamente occorrente, dopo essersi assicurati della collaborazione del personale collaboratore scolastico al piano, soprattutto di quegli alunni già noti per il comportamento "imprevedibile".

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in qualità di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al collaboratore del Dirigente o al Dirigente. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo necessario per l'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del docente.

Non consentire per nessun motivo (fotocopie, telefonate, informazioni, etc.) agli alunni di raggiungere da soli i diversi locali della scuola; è vietato far scendere gli alunni per recuperare materiale o altro portato dai genitori; le fotocopie vanno programmate in anticipo ed effettuate nelle ore libere o fuori dell'orario di servizio.

Durante le ore di lezione i docenti non possono ricevere i genitori.

In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari.

Compiti di vigilanza dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, secondo organizzazione disposta dal DSGA, cooperano con i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso, l'uscita e tutto l'orario scolastico, secondo incarichi specifici ricevuti e zone/aule di pertinenza specifica.

I collaboratori scolastici sono tenuti a partecipare alle prove di evacuazione per emergenza, secondo compiti e informazioni ricevuti dall'Istituto, da RSPP, ASPP, RLS.

I collaboratori scolastici devono vigilare sugli alunni loro affidati in caso di particolare necessità e



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

urgenza: classi scoperte, infortuni, malessere, alunni diversamente abili.

Uscite anticipate di alunni richiedono la sorveglianza dei collaboratori: essi verificheranno la presenza dei genitori o di maggiorenti delegati che attendono l'alunno e faranno firmare sul registro degli ospiti presente nel box di front office.

Durante l'orario scolastico, in caso di comportamenti inadeguati, i collaboratori possono richiamare i ragazzi con forme consone e proporzionate all'episodio, tenendo presente che deve comunque trattarsi di un'azione educativa e non repressiva; segnaleranno sempre e in modo riservato la circostanza ai docenti.

Terminate le lezioni, i collaboratori verificano che nessuno degli alunni si trattienga e/o rientri immotivatamente all'interno del cortile o dell'edificio.

I cancelli d'accesso ai cortili devono essere costantemente chiusi durante le lezioni.

I Collaboratori Scolastici sono tenuti all'identificazione e al trattenimento in atrio delle persone esterne che si presentano negli edifici durante l'orario scolastico.

I collaboratori scolastici sono tenuti a verificare presso gli uffici di segreteria il mandato di eventuali tecnici chiamati dalla scuola o Comune per interventi straordinari o di manutenzione degli edifici, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi e utilizzeranno apposito registro.

I collaboratori devono identificare anche coloro che si presentano per appuntamenti, colloqui o sportello di segreteria, che saranno indirizzati nelle zone della scuola destinate a tali funzioni.

Vigilanza degli alunni in caso di sciopero

In caso di sciopero, sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982).

5 giorni prima di ogni azione di sciopero (o comunque non appena la scuola ne avrà ricevuto comunicazione) sarà inviato avviso circostanziato con indicazione delle modalità del servizio per il giorno dello sciopero, sulla base delle dichiarazioni preventive e volontarie dei docenti.

In mancanza delle comunicazioni dei docenti non potrà essere garantito preventivamente alcun servizio. In tal caso si inviteranno i genitori a verificare l'effettivo ingresso dei ragazzi, in quanto la scuola non è in grado di stabilire anticipatamente le analitiche modalità del servizio per ciascuna classe.

In tutti i casi in cui non sarà possibile comunicare anticipatamente le modalità specifiche del servizio, entreranno solo le classi i cui docenti sono presenti a scuola, alle quali sarà possibile garantire la vigilanza e la permanenza in condizioni di ragionevole sicurezza.

Qualora non si verificano condizioni di ragionevole sicurezza i collaboratori scolastici e/o il personale di segreteria provvederanno a contattare le famiglie per invitarli a prelevare il figlio da scuola.

Il personale che si troverà nella classe di un docente che sta scioperando non potrà effettuare alcuna lezione ma si atterrà alla stretta vigilanza della scolaresca.

Assenze alunni

Qualora si verificano assenze prolungate e/o non giustificate, il docente coordinatore di classe devono avvertire il le famiglie.

Gli insegnanti della 1° ora sono permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul registro elettronico.

Delle assenze ripetute e frequenti saranno informate le famiglie. Per un'assenza della durata di 5 o



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

più giorni dovuta a motivi di salute è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico. Gli studenti che il giorno dopo un'assenza non portano la giustificazione sono ammessi in classe con riserva e il giorno successivo potranno entrare a scuola solo se provvisti di giustificazione. All'ottava assenza il genitore deve giustificare il/la figlio/a presentandosi a scuola per apporre con firma autografa la giustificazione sul libretto.

Utilizzo di telefono cellulari e altri dispositivi elettronici

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente è vietato l'uso di cellulari e di dispositivi elettronici per gli studenti e per i docenti se non finalizzato ad attività didattiche.

Anche gli insegnanti sono tenuti al rispetto di tale disposizione, in quanto le lezioni non possono essere interrotte da problemi personali. Ogni abuso deve essere comunicato immediatamente in Presidenza.

Colloqui individuali genitori-docenti

Non è consentito ricevere i genitori durante le lezioni. I colloqui individuali si svolgono previa prenotazione del genitore o richiesta del docente o del genitore, segnalando sul registro elettronico le possibili date e orari di ricevimento del docente.

Sezione 2

Norme di comportamento

Nella scuola si pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni e di tutti i lavoratori. A tal fine si adottano misure per l'informazione e la formazione nonché attività di prevenzione per la sicurezza.

Durante tutta la permanenza a scuola, gli insegnanti sono responsabili della vigilanza sugli alunni loro affidati per tutto il tempo delle attività e durante l'avvicendamento.

I docenti hanno cura di organizzare le attività, in particolare quelle ricreative, in modo da assicurare che le stesse si svolgano senza recare pregiudizio alla sicurezza degli alunni loro affidati, degli altri alunni impegnati negli spazi scolastici e senza recare disturbo ai gruppi impegnati in altre attività. I docenti sono coadiuvati nella vigilanza dal personale non docente.

Durante l'intervallo o in attesa dell'avvicinarsi dei docenti da un'ora all'altra, all'interno o all'esterno dell'edificio sono vietati i giochi violenti, pericolosi, o lesivi della dignità della persona che possono pregiudicare l'incolumità fisica e morale degli alunni.

I docenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici dislocati nelle diverse zone dell'edificio scolastico, devono vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni. Particolare attenzione dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico: transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta; i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, etc ...; presenza di porte, finestre, armadi etc. dotati di vetri frangibili; dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore (finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o sedie regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici, etc.); impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule, nei laboratori e/o palestre.

Nei confronti degli alunni o che manifestino specifici ed accertati comportamenti a rischio di sicurezza, devono essere adottati specifici provvedimenti a cura del consiglio di classe e segnalati al Dirigente per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario.

Il personale docente è tenuto a controllare quotidianamente ed eventualmente a segnalare



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

prontamente:

- la sicurezza dei locali (vetri rotti, infiltrazioni, crepe, pavimento disconnesso, etc.);
- la sicurezza dell'arredo (mensole e armadietti ben fissati, non danneggiati, senza un eccessivo carico di materiale; assenza di lavagne basculanti; assenza di tende non ignifughe, presenza di materiale cartaceo strettamente necessario, etc.);
- l'accurata pulizia dell'aula e dei laboratori in cui operano

Tutto il personale è obbligato a

- conoscere i rischi presenti nel luogo di lavoro e le misure di sicurezza prescritte;
- verificare la funzionalità operativa delle procedure di salvaguardia e sicurezza in atto;
- vigilare affinché tutte le segnalazioni/delimitazioni posizionate siano sempre presenti ed efficienti;
- vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le misure comportamentali e le segnalazioni/delimitazioni;
- comunicare immediatamente al preposto e/o all'RSPP –ASPP (in caso di loro assenza: al vicario ogni eventuale fattore di rischio o comportamento a rischio sopraggiunto o non rilevato. I docenti sono tenuti a sospendere immediatamente attività, uso di spazi, attrezzature o materiale non idoneo alla sicurezza degli alunni;
- in caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area interessata dalla situazione di rischio; successivamente ne viene data comunicazione all'ASPP e al Dirigente Scolastico per i provvedimenti conseguenti.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, i temi della sicurezza sono contestualizzati nella progettazione dei dipartimenti e nelle programmazioni individuali. Gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, presenti nei locali scolastici.

Tutto il personale, anche supplente, i soggetti e i visitatori esterni sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica, delle presenti direttive e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.

Il personale scolastico è obbligato a partecipare: alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza; ove previsto, alle iniziative di formazione/informazione sui temi della sicurezza.

Organizzazione locali

Tutto il personale è tenuto a verificare che ogni aula sia ben disposta e sicura per l'accoglienza degli alunni: tutti sono tenuti alla segnalazione di elementi di rischio, che deve essere compiuta con la massima celerità ai docenti/preposti.

L'insegnante deve segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni notati nel materiale, nelle apparecchiature e nei laboratori. Non possono accedere alle aule persone estranee (tecnici esterni, genitori, ecc.), se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Durante l'attività didattica, gli intervalli e le pause didattiche i docenti dovranno prestare particolare attenzione a che gli studenti non si approssimino e/o abbiano comportamenti inappropriati nelle vicinanze di finestre e scale.

Durante il transito nei corridoi e nei locali provvisti di porte o finestre a bandiera i docenti di classe si assicureranno che le finestre siano chiuse e che non possano aprirsi accidentalmente in quanto potrebbero coinvolgere gli alunni che transitano nei corridoi.

Mensole e ripiani non devono essere appesantiti con materiale in eccesso.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Non va accumulato materiale sopra gli armadi.

Controllare che tutte le mensole, i ripiani e gli armadietti siano sempre fissati in modo sicuro. In caso contrario segnalarlo ai docenti/preposti per i provvedimenti conseguenti.

Si deve avere la massima attenzione nel lasciare sempre libere le vie di fuga, avendo cura di non intralciare il transito con la posizione di materiale.

Segnalazioni criticità

Nelle portinerie dei plessi sono disponibili gli appositi moduli da utilizzare per segnalare ai docenti/preposti

e direttamente in segreteria al personale addetto le criticità, i mal funzionamenti, i rischi riscontrati nei locali e negli spazi esterni dell'Istituto. Si ricorda che tutto il personale è tenuto a prestare la massima attenzione allo stato dei locali e degli spazi esterni e a segnalare con immediatezza quanto riscontrato. Qualora i genitori rilevino delle criticità segnalandole al personale scolastico, docenti e collaboratori scolastici, gli stessi sono tenuti a informare i genitori sui moduli predisposti da far pervenire alla segreteria.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici devono porre la massima attenzione nel vigilare costantemente che tutte le vie di fuga siano sempre libere da intralci e che tutte le porte di emergenza siano ben funzionanti e possano essere aperte facilmente.

I collaboratori scolastici, con regolarità, controlleranno l'interno e l'esterno dell'edificio scolastico in cui operano avendo cura di segnalare al preposto ogni situazione che comporti un pericolo di infortunio. D'accordo con il preposto procederanno a circoscrivere il luogo a rischio con gli appositi indicatori al fine di tenere lontane le persone.

I collaboratori scolastici devono controllare con regolarità che laddove sia stato posizionato il nastro indicante pericolo questo sia sempre presente, altrimenti dovranno provvedere a posizionarlo di nuovo.

Per tutte le porte di uscita verso l'esterno dotate di serratura (o, qualora questa sia assente/rotta, di catena), i collaboratori scolastici devono accertarsi quotidianamente che tali porte, in orario scolastico, siano sempre aperte.

In caso di lavori, i collaboratori scolastici in servizio al front office devono richiedere agli operai che intervengono l'ordinativo dei lavori e segnalare in segreteria qualora questi ne siano sprovvisti.

Nel registro dei lavori, insieme alla data, si deve riportare il nome della ditta e degli operai che intervengono, con documento di riconoscimento. Qualora gli operai non forniscano l'ordinativo, si deve richiedere loro il tipo di intervento effettuato. Per la convalida dell'intervento gli operai devono recarsi in dal DSGA.

Antincendio, evacuazione e altre procedure di sicurezza

Nei locali dell'Istituto non può essere depositato materiale che non sia certificato "classe incendio 1", in modo particolare vi è il divieto di depositare polistirolo e plastica. Si raccomanda inoltre di evitare la presenza di materiale facilmente infiammabile (carta, libri, cartone etc.) nelle aule, nei corridoi, nei magazzini che non sia custodito in modo adeguato.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione a che il materiale utilizzato e i lavori realizzati per/con gli studenti ed eventualmente esposti nei locali della scuola in occasioni di feste e/o altre iniziative, terminata la manifestazione, siano immediatamente rimossi da coloro che lo hanno



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

prodotto.

In ogni caso, prima della pausa estiva, i singoli docenti devono sgomberare dalla classe e dai laboratori il materiale utilizzato e i lavori ingombranti prodotti dal singolo docente.

È assolutamente vietato dalla normativa:

- accumulare materiale sopra gli armadi per il rischio caduta;
- depositare materiale nei sottoscala e lungo le vie di fuga;

Eventuali esigenze di magazzino vanno segnalate al DSGA.

I docenti/preposti dovranno verificare con assiduità:

- la presenza di materiale da allontanare dall'Istituto. Per il rimanente materiale ci si dovrà rivolgere al RSPP che durante il sopralluogo verificherà la sicurezza dei locali.
- l'assenza di materiale dai sottoscala e dalle vie di fuga;
- che tutti gli armadi nelle classi siano fissati al muro
- che tutte le scale siano provviste di strisce antiscivolo.

Le criticità vanno segnalate con carattere d'urgenza al DS, al DSGA, al RSPP.

Si raccomanda a tutto il personale di prendere visione attentamente dell'insieme del materiale concernente le procedure di evacuazione (planimetria generale dei piani dell'edificio con l'indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta; planimetria specifica relativa alla via di fuga del singolo locale; norme di comportamento in situazioni di emergenza, segnalazioni di emergenza, modulo di evacuazione).

Si ricorda che nel registro delle firme deve essere sempre presente il modulo di evacuazione.

In ciascuna classe e in ciascun locale d'uso (laboratorio, biblioteca, etc.) devono essere affissi nella parete vicino alla via di fuga i seguenti documenti: planimetria che indica la via di fuga dal locale; norme di comportamento in situazioni di emergenza, segnalazioni di emergenza.

Il personale docente deve verificare con regolarità la disponibilità dei suddetti documenti (modulo di evacuazione, planimetria, norme di comportamento, segnalazioni di emergenza). Qualora venga ravvisata la mancanza di uno dei suddetti documenti si deve immediatamente avvertire il DSGA che avrà cura di fornire il materiale mancante.

Si ricorda che nel sito istituzionale www.itarchimede.it è contenuta copia di: il Documento di valutazione dei rischi, il Piano di evacuazione e di emergenza. Presso gli uffici di segreteria è custodito il registro dei controlli periodici.

Somministrazione farmaci

Come precisato dalle Raccomandazioni ministeriali per la somministrazione di farmaci a scuola del 25.11.2005, è fatto divieto agli insegnanti di somministrare farmaci agli allievi senza preventiva autorizzazione da parte di questo ufficio.

Nel caso di farmaci salvavita o che richiedano una somministrazione in orario scolastico, i genitori devono fare richiesta alla scrivente e seguire la procedura di autorizzazione indicata nelle sopraccitate raccomandazioni.

La richiesta di autorizzazione deve essere fatta anche dai genitori che vogliono accedere ai locali della scuola per somministrare direttamente il farmaco.

Nel caso di emergenze, come indicato nell'art. 5: 'Resta prescritto in ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei Provvedimenti programmabili secondo le presenti linee guida ai casi concreti presentati, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Disposizioni in caso di necessità del servizio 118

Qualora il personale ravvisi l'opportunità di chiamare il 118 per un alunno, la sequenza da seguire è la seguente.

- 1) Chiamare il 118 – tramite la segreteria o, se vi sono dei problemi, anche tramite il proprio telefono personale;
- 2) avvertire immediatamente dopo i genitori, riferendo loro che si è chiamato il 118;
- 3) avvertire il dirigente scolastico – o, qualora questi non sia presente, nell'ordine: il collaboratore della DS; il DSGA.

È bene precisare che la decisione di chiamare il 118 è responsabilità del docente a cui l'alunno è affidato in quel momento. Pertanto il docente, qualora ravvisi la necessità di chiamare il 118, non deve chiedere né attendere l'autorizzazione dei genitori. Allo stesso modo, la comunicazione al dirigente scolastico non è finalizzata alla richiesta dell'autorizzazione, ma serve perché costui rediga un verbale relativo al fatto.

In attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, un collaboratore scolastico si recherà presso il cancello di ingresso del plesso per segnalare all'autoambulanza l'entrata della scuola.

All'arrivo dell'autoambulanza, il collaboratore con funzione di primo soccorso, qualora i genitori non siano ancora sopraggiunti, è tenuto ad accompagnare il minore sull'autoambulanza. Se, per qualsiasi motivo, il collaboratore con funzione di primo soccorso fosse impossibilitato, il minore deve essere accompagnato da un altro docente o dal personale ATA.

Qualora i paramedici dell'autoambulanza oppongano un divieto all'accompagnatore di seguire il minore, il docente è tenuto a far firmare loro un verbale di constatazione, nel quale si riporti il motivo di tale diniego.

Tutela dati personali

Con l'entrata in vigore del Decreto L.vo 196 del 30.06.2003 sulla riservatezza e tutela dei dati personali, non è consentito utilizzare, diffondere, trattare, al di là dei compiti istituzionali, i dati relativi ad alunni, insegnanti, personale ATA.

Il personale docente (così come quello non docente e quello ausiliario) è tenuto al segreto d'Ufficio, ossia non può dare a chi non ne abbia diritto, informazioni o comunicazioni relative ad operazioni amministrative di qualsiasi natura ed a notizie delle quali sia venuto a conoscenza durante il servizio.

Si ricorda che, nell'ambito della concreta attuazione della legge 54/2006 vi deve essere l'inoltro da parte degli uffici di segreteria di tutte le comunicazioni – didattiche, disciplinari, e di qualunque altra natura – anche al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non affidatario dello studente interessato; richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti (in particolare la scheda di valutazione).

Ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 196/2003 i dati personali forniti alla scuola verranno trattati esclusivamente per fini istituzionali e necessari per la gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro.

Divieto di fumo negli ambienti scolastici

Considerata l'estrema importanza della materia finalizzata alla tutela della salute, si intende disciplinare il divieto di fumo in tutti gli ambienti del luogo di lavoro, ai sensi delle seguenti normative:

- Legge n. 584 dell' 11 novembre 1975;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità n. 4 del 28 marzo 2001;
- Art. 52, comma 20, della Legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria 2002);
- Art. 51 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003;
- Art. 6 del Decreto-legge n. 32 del 3 marzo 2003;
- Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004;
- Art. 1, comma 189 della Legge n. 311 del 30.12.2004 (legge finanziaria 2005).
- ordinanza 26.7.2013 del ministero della salute (G.U. Serie Generale, n. 176 del 29 luglio 2013)
- Decreto legge 12.9.2013 n.104

La disposizione in cui vige il divieto di fumo è estesa alle aree di pertinenza degli edifici scolastici (comprese le zone esterne) ed a tutti i locali in uso a qualsiasi titolo nelle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito e quelli adibiti a servizi igienici.

Il divieto si applica: ai dipendenti, agli utenti e a chiunque frequenti a qualunque titolo i locali della scuola.

Si informa il personale che tale divieto è esteso anche all'utilizzo delle c.d. "sigarette elettroniche". L'infrazione al divieto è punita con sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, già stabilito dall'art. 7 della L. 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20 della L. 448/2001, è stato ulteriormente aumentato del 10% dalla L. n. 311/2004, art. 1, comma 189 (legge finanziaria 2005).

La misura della sanzione attualmente va da un minimo di 27,50 Euro, fino a un massimo, in caso di recidive, di 275,00 Euro, ed è raddoppiata qualora la violazione sia commessa alla presenza di una donna in stato di gravidanza o di bambini fino a 12 anni.

Divieti personale docente e ATA

Si ricordano in particolare i divieti: di utilizzo dei telefonini durante le ore di servizio; di utilizzo di software riprodotti illegalmente per lo svolgimento delle attività didattiche; di utilizzo improprio dei laboratori; di utilizzo di fornellini per il caffè; di installazione di programmi e/o applicazioni pirata sui PC della scuola; svolgere attività propagandistica e commerciale nell'ambito della scuola.

Sezione3

Norme di comportamento in caso di pericolo

Rischi generici nell'attività scolastica

Nel percorrere i corridoi cercate di:

- tenervi lontano dai muri, soprattutto da quelli che hanno delle porte o delle finestre che si aprono verso l'esterno: potrebbero essere aperte all'improvviso e colpirvi.
- Restare in ordine secondo le raccomandazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici
- Non spingere i compagni che sono davanti a voi.
- Non correre ma camminare in maniera normale.
- Nel salire o scendere le scale, camminare tenendosi alle ringhiere o ai corrimano, facendo attenzione ai gradini .
- Non correre e non saltare sulle scale.

Fate attenzione ai pavimenti bagnati



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- Non abbandonare a terra, in particolare nelle zone di passaggio, zaini ed altri oggetti che possano costituire motivo d'inciampo
- Non urlare: le urla servono, solo in caso di pericolo, per richiamare l'attenzione dei vostri compagni o del personale .
- Non utilizzare l'ascensore a meno che non siate accompagnati da un insegnante o dai collaboratori scolastici.
- Prestare la massima attenzione durante l'uscita alla fine delle lezioni.
- Ricordarsi, al termine delle lezioni, di avviarsi alla porta della classe solo dopo l'autorizzazione del docente e raggiungere ordinatamente la porta d'ingresso della scuola e il cancello d'uscita senza correre e/o spingere.
- Non è consentito l'uso delle scale di emergenza nel corso dell'ordinario orario di ingresso ed uscita dall'istituto.
- Non sporgersi da finestre, ringhiere e parapetti.
- Non gettare oggetti da finestre e parapetti.
- Ricordarsi che non è possibile modificare la disposizione dei banchi se non per motivi didattico- organizzativi e sotto la responsabilità del docente. In ogni modo, alla fine della giornata scolastica la disposizione iniziale deve essere ripristinata.
- Rivolgersi con fiducia ai docenti in caso di atti di bullismo o cyberbullismo.
- Rivolgersi con fiducia al docente coordinatore o al D.S. in caso di comportamenti vessatori o comunque scorretto da parte di qualche docente
- In caso di particolari malattie o condizioni fisiche, psicologiche o sociali rivolgersi con fiducia al docente coordinatore o al D.S. per l'attivazione, nel rispetto della privacy, di tutti gli atti opportuni .

Per evitare o ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, è opportuno:

- non sovraccaricare lo zaino (portare solo il necessario, eventualmente concordando cosa portare con il compagno di banco)
- stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro
- variare di tanto in tanto la posizione del corpo
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro.

Il rischio d'incendio

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico. A tal fine:

- E' fatto obbligo di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli. È comunque importante non fumare dannoso alla salute.
- E' vietato usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e limitatamente alle operazioni espressamente programmate.
- E' vietato gettare materiali accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- E' vietato fare un uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, nonché collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura.
- E' vietato ingombrare con zaini o altri ostacoli le vie di fuga, intralciare o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.
- E' necessario identificare e memorizzare l'uscita di sicurezza e la via di fuga predisposte per la propria classe, indicate nelle planimetrie per l'evacuazione esposte nelle aule .
- E' necessario usare le scale di emergenza solo al termine delle attività didattiche, non usarle e non fermarsi su di esse in altri momenti (tra l'altro si butta immondizia su chi è ai piani inferiori) .
- E' vietato bloccare le porte tagliafuoco in modo che siano sempre funzionanti .
- Osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai docenti eventuali chiarimenti in merito.
- Osservare le disposizioni ricevute
- Rispettare le indicazioni della segnaletica
- Astenersi da operazioni non espressamente previste in caso di incendio:
- Chiudere alle proprie spalle tutte le porte dei locali in cui è presente l'incendio
- Non improvvisarsi vigili del fuoco (**gli estintori devono essere usati solo dal personale addetto!!!**)
- Comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature

In caso di evacuazione gli allievi dovranno:

- seguire le indicazioni del docente o del personale
- ricordare la modalità di apertura delle porte di sicurezza, che si aprono premendo sul maniglione e spingendo verso l'esterno
- non usare gli ascensori per la fuga
- evitare ogni forma di panico, non agitarsi, non gridare,
- in caso di presenza di fuoco nel locale che si abbandona chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro.
- muoversi rapidamente, senza correre, insieme col gruppo di appartenenza, verso l'uscita di sicurezza prestabilita
- seguire col proprio gruppo la via di fuga fino al luogo sicuro prestabilito
- comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature

Qualora la via di fuga fosse bloccata dal fuoco gli allievi dovranno:

- ripararsi in un locale lontano dall'incendio e con una finestra esterna chiudere alle proprie spalle tutte le porte.
- chiudere, e possibilmente sigillare con stracci bagnati, la porta del locale dove si è trovato riparo
- segnalare la propria presenza dalla finestra esterna *in caso di terremoto*



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Se ci si trova all'interno dell'edificio:

- non uscire fuori dall'edificio;
- abbandonare immediatamente le scale;
- restare nel luogo in cui ci si trova e ripararsi sotto la cattedra, i banchi, le travi portanti (se presenti), l'architrave delle porte, o vicino ai muri portanti (se presenti);
- allontanarsi dalle finestre, dagli armadi perché potrebbero cadere e rompersi;
- non usare accendini o fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas;
- in caso di persone ferite non spostarle a meno di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.);
- cessata la scossa indipendentemente dall'eventuale ordine di evacuazione uscire il più in fretta possibile senza usare gli ascensori e riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato;
- nell'evacuazione muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche scendendo le scale;
- prestare particolare attenzione quando si esce dall'edificio che non stia cadendo nulla dall'alto
- in caso di nuove scosse durante l'evacuazione interromperla comportandosi come indicato ai punti precedenti.

Se si è all'aperto:

- allontanarsi velocemente dagli edifici per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti;
- cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino).

In caso di tromba d'aria

- negli ultimi anni, nelle nostre zone, sta aumentando la frequenza del verificarsi di tali fenomeni, in particolare tra maggio e novembre. Quindi chiunque veda l'avvicinarsi di una tromba d'aria avverta i docenti per far emanare l'allarme
- non uscire fuori dall'edificio;
- chiudere le finestre;
- abbandonare l'aula chiudendo la porta alle proprie spalle, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto dentro ;
- recarsi nel seminterrato o al piano più basso
- allontanarsi dalle finestre;
- seguire le indicazioni degli addetti e dei docenti

In caso di infortuni o malori

- rivolgersi con fiducia al personale ausiliario di piano che è direttamente preparato per gestire l'evenienza o che è in grado di chiamare un addetto al primo soccorso in servizio
- in caso di evacuazione rispettare quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.

In caso di altre emergenze



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- in caso di emergenze non previste in questa circolare avverti immediatamente un docente o un qualsiasi altro lavoratore della scuola. Si ricorda a tutti che è vietato ogni utilizzo degli arredi e delle attrezzature scolastiche non congruo con la natura degli stessi e con l'uso a cui essi sono destinati e quindi potrà essere sanzionato in proporzione alla negligenza del comportamento tenuto.
- A tale scopo si raccomanda di voler segnalare tempestivamente in segreteria qualsiasi anomalia, malfunzionamento, guasto, rottura o situazione di pericolo/ rischio per la sicurezza, anche remoto, si dovesse riscontrare all'interno e/o all'esterno (in particolare nell'area di pertinenza) della scuola e delle palestre.
- Agli alunni si raccomanda un uso rispettoso e responsabile degli arredi e delle attrezzature scolastiche in particolare quando gli stessi sono vetusti e quindi non realizzati secondo gli schemi attuali.
- **Sarà altresì severamente punito ogni atto di vandalismo che dovesse verificarsi (rottura volontaria/scardinamento di banchi, porte, sedie, lavabi, tapparelle, vetri ecc.) ed ogni atteggiamento omertoso da parte degli studenti.**
- Si ricorda che ai sensi del Patto di Corresponsabilità Educativa, parte integrante del Regolamento di Istituto, gli studenti devono rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori dell'Istituto ed il materiale scolastico dei compagni, evitando comportamenti inadeguati e irresponsabili che possano arrecare danno o costituire pericolo/rischio per sé e per i compagni.
- La famiglia sarà chiamata a risarcire i danni arrecati agli arredi e alle attrezzature per il comportamento inadeguato dell'allievo.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- Sempre ai sensi del Patto di Corresponsabilità Educativa, ai genitori verrà richiesto di risarcire la scuola o terzi per i danni arrecati, in concorso con altri, qualora il responsabile nella classe non dovesse essere identificato. **Ulteriori indicazioni:**
- Non toccare gli estintori o le manichette antincendio.
- Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e di emergenza.
- Non toccare le cassetture di pronto soccorso.
- Non toccare bottiglie, recipienti o altri oggetti che vi capiti di trovare nell'edificio o anche all'esterno.
- Non fumare.
- Non bere sostanze alcoliche.
- Non far uso di droghe.
- Ricordarsi sempre di rispettare il codice della strada e essere prudenti sia a piedi sia nella guida di qualsiasi mezzo.
- Accedere ed uscire dal cortile della scuola, se pedoni, usando esclusivamente il cancello le uscite indicate.
- Accedere ed uscire dal cortile della scuola, se con biciclette o motorini, a passo d'uomo usando esclusivamente il cancello carraio.
- Non far fermare o far sostare gli accompagnatori con le auto negli spazi antistanti i cancelli.

Contribuite a mantenere pulito, gradevole ed efficiente il vostro ambiente, in particolare:

- gettare i rifiuti negli appositi contenitori e non a terra;
- lasciare i banchi puliti ed in ordine a fine giornata ;
- non sporcare i muri, le porte ed eventuali arredi con scritte o altro;
- mantenere puliti ed in ordine i servizi igienici, in modo tale che possano essere utilizzati immediatamente da altri (questo è un modo per dimostrare attenzione per i propri compagni di scuola)

Il rischio d'infortunio durante l'attività di educazione fisica

Rischi specifici d'infortunio sono presenti durante lo svolgimento dell'educazione fisica, vuoi per le difficoltà proprie di ciascun esercizio e vuoi per l'uso di attrezzi;

Per eliminare le situazioni di rischio e per tutelare la propria salute è comunque necessario rispettare rigorosamente quanto indicato nella presente direttiva e le indicazioni del docente;

- usare prudenza;
- utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (scarpe ginniche con soles antiscivolo, tuta da ginnastica, ginocchiere e protezioni idonee secondo le indicazioni del docente) ;
- attendere l'ordine del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza, seguendo con attenzione le sue indicazioni ;
- eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute;
- eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- lavorare in modo ordinato, utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi eventualmente non necessari, evitando che rimangano sul terreno d'azione) ;
- informare il docente sul proprio stato di salute, segnalando immediatamente eventuali condizioni di malessere, anche momentaneo ;
- evitare di affaticarsi eccessivamente usufruendo di periodi di recupero, anche al termine della lezione ;
- non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente ;
- non prendere iniziative personali ;
- mettere in pratica le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria .

Il rischio nei laboratori

Rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione alla natura delle esercitazioni, alla pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati e all'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici. Durante l'attività in laboratorio, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni d'uso.

L'accesso ai laboratori, alle aule speciali e alle palestre è vietato agli allievi non accompagnati dai docenti o autorizzati dal D.S. o dal docente responsabile .

Nei laboratori, nelle aule speciali e nelle palestre rispettare rigorosamente quanto indicato nel regolamento e le indicazioni del docente .

Utilizzare, quando previsto, i necessari dispositivi di protezione individuale (guanti, grembiuli, occhiali, etc...).

Prendere visione delle norme affisse all'ingresso dei singoli laboratori e del piano di evacuazione.

Memorizzare la modalità di apertura delle porte di sicurezza, che si aprono premendo sul maniglione e spingendo verso l'esterno.

E' importante sapere che l'uso prolungato degli apparecchi muniti di videoterminali può comportare:

- disturbi alla vista (stanchezza, bruciore, lacrimazione, visione annebbiata)
- disturbi muscolari e scheletrici (dolore e rigidità al collo, alle spalle, alla schiena, alle braccia, alle mani).

Per ridurre l'affaticamento e i rischi della vista è necessario:

- Orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riflessi e abbagliamenti;
- Non utilizzare schermi video con caratteri poco definiti e immagine instabile;
- Mantenere una distanza, compresa tra i 60 e gli 80 centimetri, tra gli occhi e lo schermo
- Non accedere ad aree riservate, salvo che per attività sorvegliate da un docente.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche se non con l'assistenza degli insegnanti.
- Non toccare alcun componente elettrico (spine, prese ecc.)
- Non utilizzare assolutamente fiamme libere (accendini, fiammiferi ecc.) e soprattutto non accendete fuochi.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

L'uso di macchinari e di attrezzature a scopo didattico deve avvenire sempre sotto la vigilanza del personale scolastico, comunque:

- usare prudenza ed attenersi alle regole operative impartite dai docenti e dal personale incaricato;
- utilizzare le macchine e le attrezzature in modo appropriato, seguendo le istruzioni ricevute;
- non compiere operazioni o manovre che non siano di vostra competenza;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione.

Il personale docente

All'insorgere di un pericolo:

1. individua la fonte del pericolo, valutatene l'entità e, se ci riuscite cercate, di fronteggiarla; se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione della classe;

2. lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe guidando i suoi compagni verso l'uscita. lo studente chiudi-fila, provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;

3. nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe l'insegnante, dopo aver affidato la classe ad un altro docente, provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne;

4. dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

1. individua la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla; se non ci riuscite, avvertite immediatamente il coordinatore in caso di emergenza ed attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

2. favorire il deflusso ordinato del piano (aprendo le porte di uscita) ;

3. interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;

4. controllare CHE i locali dove gli alunni possono recarsi da soli siano vuoti (es.bagni..)

5. dirigersi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1. camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

2. non usare mai l'ascensore;

3. non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;

4. sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;

5. non aprire le finestre;

Sezione 4



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Disciplina entrata e uscita

Collaboratori scolastici

Il personale collaboratore scolastico deve vigilare sulla idonea chiusura di tutti gli accessi agli edifici, non appena terminato l'ingresso degli studenti e dopo l'uscita di questi, nonché la presenza di continua e ininterrotta vigilanza agli ingressi del personale a ciò preposto.

I collaboratori scolastici in servizio devono accertarsi che gli eventuali sostituti siano informati delle modalità e degli orari di apertura/chiusura dei cancelli.

Ingresso degli alunni

Il personale docente in servizio sia in turno antimeridiano sia pomeridiano nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni deve trovarsi in aula, pronto ad accogliere gli studenti per iniziare le lezioni.

Uscita degli alunni

Gli studenti possono usufruire di due uscite, in relazione alla dislocazione delle aule: via Ipogeo e V.le Regina Margherita.

L'uscita dalle aule e dall'edificio scolastico deve svolgersi in modo ordinato e tranquillo e senza forme di vandalismo. I docenti vigileranno che tale comportamento venga assunto regolarmente dal gruppo classe ed interverranno qualora ravvisino pericoli per l'incolumità della scolaresca e del personale scolastico e l'integrità dell'edificio scolastico, ivi compresi arredi e attrezzature.

Uscite anticipate e deleghe al ritiro degli studenti

Per particolari e documentate necessità organizzative delle famiglie (pendolarismo, malattie croniche, disabilità, etc...) è prevista la deroga dell'uscita anticipata, previa autorizzazione della dirigenza.

Le famiglie che intendano delegare familiari o altri al ritiro da scuola dei propri figli, devono presentare richiesta alla dirigenza, unitamente alla presentazione di un documento d'identità del delegato, compilando i moduli predisposti presenti in segreteria didattica.

L'elenco degli alunni autorizzati verrà consegnato ai collaboratori del front office che vigileranno per il corretto adempimento organizzativo.

Si ricorda che il docente che effettua la lezione dell'ultima ora di scuola prima dell'uscita deve assistere all'uscita degli alunni dall'istituto. Il CCNL 2006/2009 attribuisce al docente la vigilanza in caso di ritardo dei mezzi, prevedendo, per il caso di notevole ritardo, che i minori siano consegnati alla forza pubblica.

I collaboratori scolastici, vigileranno sull'uscita degli studenti, in conformità all'obbligo di vigilanza con compiti di sorveglianza nei riguardi degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche (art. 44, comma 1, CCNL2006/2009).

Sezione 4

Regolamento uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione

La materia è disciplinata dalla normativa vigente.

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, i campi scuola parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, esperienza di socializzazione, pertanto agli alunni è necessario fornire preventivamente gli elementi conoscitivi per un'adeguata documentazione sul contenuto delle iniziative stesse.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie:

1. Viaggio d'istruzione: prevede almeno un pernottamento fuori sede
2. Visita guidata: ha la durata di un'intera giornata
3. Uscita didattica: si conclude entro l'orario di lezione

E' opportuno scegliere località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare non determinare impegni economici elevati per la scuola e per la famiglia. Evitare siti a rischio terrorismo.

Per ragioni di sicurezza e di costi, deve essere evitata quanto più possibile l'organizzazione di viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, e oltre il 30 aprile.

E' vietato viaggiare in orario notturno.

E' fatto divieto agli studenti di allontanarsi da soli o a piccoli gruppi dagli insegnanti accompagnatori.

E' vietato l'uso di mezzi privati non autorizzati.

Per le uscite a piedi, qualora se ne ravvisi la necessità, è opportuno richiedere la presenza dei Vigili Urbani, sia per l'andata sia per il ritorno. Il giorno dell'uscita il referente di classe si terrà in contatto con la segreteria per avere informazioni circa l'unità dei Vigili Urbani.

Si ricorda che tanto la partenza quanto l'uscita degli studenti deve sempre avvenire presso la scuola.

Criteria e modalità organizzative

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi proposti, coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe, sono proposti dai Consigli di classe che ne indicano gli accompagnatori. Il referente di classe per le uscite didattiche compila il modulo predisposto per la segreteria.

Gli insegnanti, in occasione dell'assemblea dei genitori, illustrano le proposte riguardanti i viaggi, le visite guidate oltre che le uscite didattiche previste.

La segreteria provvede alla richiesta dei preventivi alle ditte o agenzie comprese nell'albo fornitori della scuola. La segreteria provvede alla prenotazione e alla stipula del contratto.

I docenti accompagnatori sono componenti del Consiglio di Classe.

Il numero degli accompagnatori è così determinato:

- Per viaggi d'istruzione e visite guidate: uno ogni quindici alunni; al numero di accompagnatori va aggiunto un docente e/o assistente per ogni alunno portatore di handicap.
- Per uscite didattiche un docente per classe oltre al docente e/o assistente per l'alunno portatore di handicap e/o collaboratore.

Sul registro elettronico verranno annotati i risultati dell'iniziativa dal punto di vista educativo didattico.

Ai docenti della classe compete:

- La programmazione annuale, da effettuarsi entro il mese di novembre, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche giornaliere;
- L'individuazione del docente referente della classe;
- La compilazione del prospetto insieme della proposta del consiglio di classe o della singola classe delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- La richiesta di autorizzazione dell'uscita/visita/viaggio da trasmettere al Dirigente Scolastico 30 giorni prima della sua effettuazione ;
- La raccolta delle autorizzazioni da parte delle famiglie. A questo proposito si precisa che, anche per quanto riguarda le uscite didattiche, oltre all'autorizzazione generale raccolta a inizio



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

anno, occorre raccogliere un'autorizzazione specifica per ogni uscita entro 7 giorni dalla stessa e consegnarla in segreteria.

Alla segreteria compete:

- La gestione contabile dei versamenti delle quote di partecipazione ai viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche, da parte delle famiglie e i mandati di pagamento alle Agenzie di viaggi, ditte di trasporti, agli alberghi;
 - La richiesta di attestazioni, certificazioni e dichiarazioni previste per l'accertamento e sicurezza dell'automezzo utilizzato (art. 9 comma 7 C.M. 291/92).
 - La raccolta e la conservazione delle autorizzazioni dei docenti e dei genitori, che i docenti consegneranno entro una settimana dall'iniziativa. Al docente referente di un viaggio d'istruzione o di una uscita didattica, dopo l'approvazione del piano delle uscite da parte del consiglio di classe, o di una visita guidata, compete la compilazione e la consegna in segreteria della seguente modulistica:
 - La consegna del modello "Richiesta di autorizzazione" (inoltrata al dirigente scolastico della domanda per uscita didattica) in segreteria almeno 30 giorni prima dell'uscita/visita/viaggio
 - Elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza da richiedere in segreteria 7 giorni prima dell'uscita, comunicando l'eventuale nominativo dell'alunno non partecipante;
 - Eventuali dichiarazioni di non partecipazione, firmate dai genitori;
 - Il bollettino di versamento per i pagamenti da effettuare (albergo, noleggio Pullman, biglietto d'ingresso) sul conto corrente postale della scuola effettuata da un genitore da presentare in segreteria entro 10 giorni prima dell'uscita/visita/viaggio. Comunque fino alla presentazione del bollettino, la direzione non potrà effettuare alcuna conferma (bus, ingresso, guida etc.).
- La disponibilità dei docenti accompagnatori viene intesa fin dall'inizio come preciso impegno di assunzione di responsabilità. Ciascun docente accompagnatore dovrà formalizzare per iscritto la nomina/assunzione di responsabilità sottoscrivendo il modulo apposito.

Obbligo di vigilanza:

I docenti accompagnatori sono tenuti ad una attenta ed assidua vigilanza sugli alunni loro affidati e sui soggetti "... alla responsabilità di cui all'art. 2047 (o 2017) del Codice Civile con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11.11.1980 n° 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave." (C.M.214/82).

Tale vigilanza deve essere attenta e assidua e comprende anche il controllo disciplinare degli allievi, i quali sono espressamente tenuti a:

- Seguire le istruzioni degli accompagnatori in ordine, specialmente agli spostamenti;
- Non portare oggetti di valore/custodire attentamente i telefoni cellulari;
- Partecipare alle attività previste dal programma di viaggio senza allontanarsi arbitrariamente dal gruppo;
- Non arrecare danni agli arredi delle strutture ospitanti;
- Non arrecare disturbo nelle ore notturne.

Il mancato rispetto delle predette norme di comportamento può in casi gravi comportare l'assunzione di provvedimenti disciplinari fino all'interruzione del viaggio.

Le spese del rientro saranno a carico delle famiglie e gli eventuali danni andranno risarciti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Fortunata Daniela Vetri